

● ● PROSA 23/24

FONDAZIONE  
**ITEATRI**  
REGGIO EMILIA



**IL COMPLEANNO**

Martedì 5 e mercoledì 6 dicembre 2023, ore 20.30  
Teatro Ariosto

# **IL COMPLEANNO**

## **(The Birthday Party)**

di Harold Pinter

*regia di Peter Stein*

*traduzione di Alessandra Serra*

*con Maddalena Crippa (Meg), Alessandro Averone (Stanley),  
Gianluigi Fogacci (Goldberg), Fernando Maraghini (Petey),  
Alessandro Sampaoli (Mc Cann), Emilia Scatigno (Lulu)*

*Scene Ferdinand Woegerbauer*

*Assistente alla regia Carlo Bellamio*

*Luci Andrea Violato*

*Costumi Anna Maria Heinrich*

*Assistente alla produzione Cecilia Negro*

*Produzione TieffeTeatro Milano*

durata: 2 ore e mezza con intervallo

progetto sostenuto da NEXT – Laboratorio delle Idee edizione 2022



I 63 anni che sono passati dalla creazione del "Compleanno" di Harold Pinter non hanno tolto niente del suo effetto enigmatico ed inquietante.

L'atmosfera di una minaccia continua non smette mai – come nella vita di tutti noi – di dominare qualsiasi azione.

La domanda: "chi siamo noi?", alla quale non possiamo mai rispondere perché una falsa o oscura memoria si mischia con la nostra voglia di metterci in scena, sta al centro di questo compleanno d'orrore.

*Peter Stein*



Tutta la storia si svolge nella pensione dei coniugi Meg e Petey. Da diverso tempo, alloggia lì Stanley Webber, di cui Meg è ossessionata. All'arrivo in scena di lui, pronto per la colazione, la donna se ne prende cura alternando atteggiamenti affettuosi e vezzosi a velate violenze verbali. Meg avvisa Stanley dell'arrivo di due nuovi clienti: Goldberg e McCann. Il giovane è terrorizzato dalla notizia e prega la donna di non ospitare i due alla pensione, senza successo. All'arrivo di Goldberg e McCann, Stanley, sempre più agitato, origlia i loro misteriosi piani, per poi sparire dalla scena. Arriva Meg che propone ai suoi ospiti di organizzare una festa per il compleanno di Stanley quella sera.

Tutto pronto per la festa, tra Stanley, McCann e Goldberg si crea una forte tensione: McCann trattiene con la forza il giovane per non fargli lasciare la pensione, Stanley inizia a fare dichiarazioni e accuse confuse e, infine, i due interrogano il giovane sul proprio passato, con una serie di domande retoriche e accusatorie.

La festa, a cui partecipano Meg, Stanley, McCann, Goldberg e la giovane Lulu, ha inizio poco dopo, in un clima sempre più teso e ambiguo. Il party finisce in una partita a mosca cieca, durante la quale McCann attacca Stanley. Durante un improvviso blackout, Stanley, ormai completamente allucinato e ossessionato, aggredisce prima Meg, poi Lulu, per poi essere bloccato da Goldberg e McCann.

Il giorno dopo, Meg e Petey si ritrovano, come all'inizio dalle piéce, in cucina. La donna continua a parlare di Stanley, senza fare alcun cenno ai fatti terribili accadu-



ti ed essendo anzi fermamente convinta che il party sia stato un successo. Petey è preoccupato per le condizioni di Stanley, che sembra essere impazzito dopo la festa, e ne parla con Goldberg, che propone di portare il giovane da Monty, un personaggio sconosciuto. Stanley entra in scena e si fa convincere dai due uomini ad abbandonarsi a loro e che siano loro a decidere per lui. Petey tenta di opporsi ma è spaventato da McCann e Goldberg, che accompagnano Stanley verso la macchina per portarlo da Monty. Tornata Meg, sembra non preoccuparsi della partenza dei due quanto il fatto che Stanley non sia ancora sceso per la colazione. Petey le mente e le dice



che il giovane sta ancora dormendo e, rincuorata, Meg continua a parlare della festa, decantandosi come la vera protagonista.

## HAROLD PINTER

Drammaturgo, regista, attore, sceneggiatore e poeta britannico, è tra i protagonisti della storia del teatro del Novecento. Inizia a scrivere fin da giovane poesie e commedie, e le sue prime opere (tra le altre, *Il compleanno*, *Il guardiano*, *Il ritorno a casa*) sono considerate dei capolavori del teatro dell'assurdo. Diversi suoi testi vengono definiti "commedie della minaccia": da una situazione iniziale serena e innocente, la storia diventa allucinata e minacciosa, in cui i personaggi iniziano a muoversi in maniera confusa e assurda. Le opere di Pinter sono influenzate dallo stile di Samuel Beckett, suo grande amico e protagonista, anche lui, del teatro dell'assurdo. Oltre a scrivere per teatro, radio, televisione e cinema, si dedica alla recitazione e, soprattutto, alla regia. Sempre di più, i suoi lavori si avvicinano all'argomento politico, con una particolare attenzione ai casi di oppressione e violazione dei diritti umani, cercando di portare questi temi all'attenzione dell'opinione pubblica. Nel 2005 vince il premio Nobel per la letteratura, seguito, l'anno successivo, dal Premio Europa per il teatro.



## RECENSIONI

### **Repubblica – Anna Bandettini**

Stein rivolge uno sguardo ironico, ma anche dolcemente affettuoso, verso tanta mediocrità umana che si agita sul niente (e quanto riverberi ha con tutti noi), giocando con le convenzioni del genere, noir e non solo, con un tale rigore che il suo spettacolo è semplice, realistico, burlesco, privo della consueta retorica dell'assurdo e dunque più tagliente.

[https://www.repubblica.it/spettacoli/teatro-danza/2022/11/12/news/pinter\\_il\\_compleanno\\_peter\\_stein-374090977/](https://www.repubblica.it/spettacoli/teatro-danza/2022/11/12/news/pinter_il_compleanno_peter_stein-374090977/)

### **Sipario.it - Nicola Arrigoni**

«Il compleanno» di Pinter, messo in scena da Peter Stein, è uno

spettacolo che sta e chiede al pubblico di mettersi in ascolto, di non chiedersi il perché e godere del linguaggio, di quelle parole che fluiscono e costruiscono mondi, dolori, speranze e orizzonti di volta in volta disattesi e che ci danno un senso di precarietà. A tutto questo Stein preferisce una pulizia della messinscena che forse smorza l'inquietudine del «Compleanno».

<https://www.sipario.it/recensioniprosac/item/14816-il-compleanno-regia-peter-stein.html>

### **Teatro.it - Laura Vicenzi**

La regia di Peter Stein e il lavoro attento degli attori omaggiano un testo difficile, denso di ribaltamenti e di intermittenze, che fa della parola il motore di un'azione che dilaga in modo imprevedibile. [...] I sei attori in scena hanno creato un'opera corale armonica, valorizzando con efficacia e maestria i caratteri dei personaggi ideati da Pinter.

<https://www.teatro.it/recensioni/il-compleanno-the-birthday-party/il-compleanno-sei-personaggi-fedeli-allautore>

### **Gli stati generali – Walter Porcedda**

Restano i grandi temi, come accennato inizialmente e, rispetto ai tempi attuali, una comune società del malessere, incerta del proprio destino, incapace di superare e andare oltre i disastri della storia. In questo sì, ancora una volta abbastanza profetica, nel leggere quello che accadrà solo venti anni dopo il debutto di quello che rimane uno dei più grandi monumenti della storia del teatro dell'assurdo, al pari di tanti lavori di Beckett.

<https://www.glistatigenerali.com/teatro/peter-stein-una-festa-di-compleanno-molto-pinteresque/>



## PETER STEIN

Tra i più importanti protagonisti del teatro tedesco e internazionale della seconda metà del Novecento, è un regista noto per le proprie messinscena trasgressive e monumentali, che spesso stravolgono gli spazi teatrali e di rappresentazione.

Inizia a lavorare come tecnico molto giovane e debutta come regista e come attore poco tempo dopo. È tra i fondatori del collettivo teatrale della Schaubühne am Halleschen di Berlino Ovest (che ha visto sulla scena interpreti del calibro di Bruno Ganz, Edith Clever, Jutta Lampe, Michael König).

Si è dedicato anche alla regia per diverse opere liriche (da Verdi a Debussy a Schönberg a Berg, per citarne alcuni) e, alla fine degli Anni Novanta, ha diretto la sezione prosa del Festival di Salisburgo. Tra i suoi allestimenti più celebri come regista, "riscritture" di testi classici antichi e moderni, si ricordano *Discorso sul Vietnam* di Peter Weiss (1968), *Peer Gynt* di Henrik Ibsen (1971), *Il principe di Homburg* di Heinrich von Kleist (1972), *I villeggianti* di Maksim Gor'kij (1974), *Come vi piace* di William Shakespeare (1977), *Oresteia* di Eschilo (1980), *Tre sorelle* (1984), *Il giardino dei ciliegi* (1989 e 1996) e *Zio Vania* (1996), *Faust I & II* (2000). Nel corso della sua carriera, Peter Stein è stato insignito di importanti e numerosi premi: premio Goethe (1988), premio Erasmo (1993), premio Obie Award alla regia (1989), Premio Europa per il Teatro (2011), oltre a numerose onorificenze tedesche e straniere.

---

FONDAZIONE  
**ITEATRI**  
REGGIO EMILIA

---

FONDATORI ORIGINARI ISTITUZIONALI



---

FONDATORI ORDINARI



---

CON IL SOSTEGNO DI



---

Le attività di spettacolo e tutte le iniziative per i giovani e le scuole sono realizzate con il contributo e la collaborazione della Fondazione Manodori



## AMICI DEI TEATRI

### CARTA PLATINO



MaxMara



### CARTA ORO



### CARTA AZZURRA



G.B.



Annusca  
Campani  
Fontanesi



E.



### CARTA ARANCIONE

Loredana Allievi, Luigi Bartoli, Renzo Bartoli, Giulio Bazzani, Paola Benedetti Spaggiari, Paolo Cirlini, Francesca Codeluppi, Anna Fontana, Insieme per il Teatro, Danilo Manini, Maria Paglia, Massimo Pazzaglia, Studio Legale Cicero, Maurizio Tosi

### CARTA VERDE

Gloria Acquarone, Giorgio Allari, Milena Mara Anastasia, Carlo Arnò, Carlo Artioli, Maria Luisa Azzolini, Mauro Benevelli, Marco Bertani, Laura Bertazzoni, Filippo Maria Bertolini, Donata Bisi, Paolo Bonacini, Maurizia Bonezzi, Maurizio Bonnici, Andrea Capelli, Giulia Cirlini, Giuseppe Cupello, Emilia Giulia Di Fava, Virginia Dolcini, Marisa Vanna Ferrari, Ennio Ferrarini, Maria Grazia Ferrarini, Milva Fornaciari, Mario Franchella, Anna Lisa Fumagalli, Lia Gallinari, Paolo Genta, Giuseppe Gherpelli, Enrica Ghirri, Silvia Grandi, Claudio Iemmi, Stefano Imovilli, Liliana Iori, Luigi Lanzi, Federica Ligabue, L.M., V.M., Adriana Magnanini, Roberto Meglioli, Monica Montanari, Marco Sante Montipò, Maria Rosa Muià, Roberto Parlangei, Annalisa Pellini, Ramona Perrone, Marta Reverberi, Teresa Salvino, Viviana Sassi, Barbara Soncini, Daniela Spallanzani, Roberta Strucchi, Graziella Tarabusi, Giorgio Vicentini, Monica Vivi, Ilaria Zucca

### CARTA ROSSA

Alberto, Elena, Giovanni Comastri, Debora Formisano, Marco Gemelli, Eva Mandreoli, S.V.

### CARTA GIALLA E CARTA BIANCA

R.A., Luca Bassi, A.B., Sara Comastri, Giovanni Corradi, Vania Croci, Giorgia Dall'Aglio, Valeria Guttilla, Viola Mistral Meglioli, Luca Monticelli, Alice Plaitano, D.S., Linda Tosi, M.L.Z.

### BENEMERITI DEI TEATRI

Amedeo Amodio, Vanna Belfiore, Davide Benati, Liliana Così, Giuliano Della Casa, Deanna Ferretti Veroni, Omar Galliani, Marta Scalabrini, Corrado Spaggiari, Giuliana Treichler *in memoria di Sergio Treichler*

---

Fondazione I Teatri di Reggio Emilia, 2023  
Area comunicazione ed editoria

*L'editore si dichiara pienamente disponibile a regolare le eventuali spettanze relative a diritti di riproduzione per le immagini e i testi di cui non sia stato possibile reperire la fonte*

---

## prossimi appuntamenti

**ven. 12, sab. 13 gennaio 2024, ore 20.30**

**dom. 14 gennaio 2024, ore 15.30**

Teatro Ariosto

**OTELLO / William Shakespeare**

*regia* Andrea Baracco *con* Federica Fracassi  
*e un cast tutto femminile*

**ven. 26, sab. 27 gennaio 2024, ore 20.30**

**dom. 28 gennaio 2024, ore 15.30**

Teatro Ariosto

**CYRANO DE BERGERAC /  
Edmond Rostand**

*regia e con* Arturo Cirillo

**ven. 16, sab. 17 febbraio 2024, ore 20.30**

**dom. 18 febbraio 2024, ore 15.30**

Teatro Municipale Valli

**PERFETTI SCOSCIUTI**

*regia* Paolo Genovese *con* Paolo Calabresi

**mar. 12, mer. 13 marzo 2024, ore 20.30**

Teatro Ariosto

**MOBY DICK ALLA PROVA / Orson Welles**

*regia e con* Elio De Capitani

---

Fondatori



con il sostegno di



partner



partner tecnico

